



VALLE D'AOSTA



EREGIONE

Redazione: Piazza Chanoux 28
AOSTA 11100
Tel. 0165 306511

Fax: 0165 235470
E-mail: aosta@lastampa.it
Web: www.lastampa.it/aosta

Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
Biella via XX Settembre, 17

Telefono: 0171 609122
Cell. 3346797772
Fax: 0171 488249



L'ospedale regionale Umberto Parini di Aosta

SANITÀ

Medici, la grande fuga dall'ospedale di Aosta Allarme dei sindacati

Negli ultimi sette anni - 11%. «Il Parini ormai è diventato un parcheggio»

In sette anni un'emorragia dell'11 per cento di medici ospedalieri, con il rischio, indifferente alla pandemia, di un ospedale valdostano «parcheggio» a rotazione per medici «a gettone». A rilanciare l'allarme in epoca post emergenza Covid sono i sindacati della dirigenza medico sanitaria della Valle d'Aosta che accusano politica e dirigenza strategica di aver favorito e conti-

nuare a favorire la perdita di attrattività del personale medico verso l'ospedale. Il risultato è che servizi come Ortopedia, Radiologia e da poche settimane anche il Pronto soccorso sono garantiti, in parte, da medici «a gettone» incaricati da cooperative. Secondo i sindacati questo fa parte del graduale processo di trasformazione da ospedale Hub a ospedale di provincia da de-

dicare solo alle urgenze e a prestazioni ambulatoriali.

La pandemia continua intanto a mollare la presa: ieri sono stati rilevati due nuovi casi su 107 tamponi. I contagiati sono scesi sotto quota cento (96) e non ci sono più stati decessi (il totale da marzo 2020 è di 472 morti). I ricoverati all'ospedale Parini sono tre. La Terapia intensiva è Covid free. **SORO** - P. 32

SPAZIO PLUS SP+

I CONTROLLI COVID

ALESSANDRO MANO

**I gestori di discoteche
"Basta con i bar
che organizzano feste"**

P. 33



PROCESSO

CRISTINA PORTA

**"Nessun illecito
nei lavori
a Rocce Nere"**

P. 35



SOCIETÀ

SERVIZI

**Dalla vetta del Rosa
alle fattorie didattiche
la rivincita dei disabili**

PP. 38-39

SPORT

PAOLO COTRONE

**Il Pdhae guarda ancora
al secondo posto
Nuovi soci in arrivo?**

P. 41

LEGGE SEVERINO



La diretta Facebook del Consiglio

Nus ratifica il dopo Rosset Grange sindaco

«Noi confidiamo che il grado d'appello ed eventuale altro grado di giudizio possano tenere conto di ogni aspetto della situazione contestata la cui rilevanza giuridica è ancora tutta da valutare», dice Fabio Grange, sindaco pro tempore di Nus in sostituzione di Camillo Rosset, sospeso in virtù della legge Severino per la condanna a sei mesi in merito alla vicenda del padiglione «La dolce vita». Ieri si è tenuto il Consiglio comunale del paese per formalizzare la sospensione: «Non riteniamo utile riassumere la vicenda - dice Grange -, vogliamo solamente sottolineare, anche a beneficio dei nuovi consiglieri, che l'iniziativa che ha portato a questa situazione nasceva da un desiderio comune e condiviso per risolvere un problema sollevato da alcune associazioni, a cui serviva uno spazio per svolgere delle manifestazioni». Una richiesta che «era ampiamente approvata dagli assessori competenti e dall'intero consiglio, minoranza compresa, informata e concorde con la soluzione individuata». Rosset, «non aveva poi votato la delibera in autotutela, si era assentato e dalle intercettazioni si evince che non sapeva nemmeno di non poter votare». Al posto del sindaco sospeso non subentrerà un nuovo assessore, e le deleghe di Rosset saranno attribuite ai componenti dell'attuale giunta. **SA. S.**



L'ingresso del Pronto soccorso di Aosta e a fianco il passaggio pedonale per accedere all'ospedale e uno striscione di ringraziamento ai medici

“Medici a gettone per coprire i posti e garantire servizi”

I sindacati di categoria: “Da 347 specialisti siamo a 310. Impossibile dare continuità assistenziale ai cittadini”

FRANCESCA SORO
AOSTA

In cinque anni il 9 per cento dei medici ospedalieri in Valle si è volatilizzato e la stima per quest'anno, il settimo, è di raggiungere quasi l'11 per cento. Il rischio, indifferente alla pandemia, è un ospedale valdostano «par-

cheggio» a rotazione per medici «a gettone». A rilanciare l'allarme in epoca post emergenza Covid sono i sindacati della dirigenza medico sanitaria Anaa-Assomed, Aaroi-Emac, Anpo, Cimo, Fesmed, Fp-Cgil Medici, Fp-Cisl Medici, Fvm Snr-Fassid, Uil-Fpl Medici. Forniscono

alcune cifre «preoccupanti»: nel 2014 l'unico presidio ospedaliero pubblico poteva contare su 347 medici, scesi a 316 nel 2019 e a 310 nel 2021 (stima). La situazione attuale è che «alcuni fondamentali servizi ospedalieri (Ortopedia, Radiologia e da poche settimane an-

che il Pronto soccorso) sono da tempo garantiti, per ora in parte, da medici “a gettone” incaricati da cooperative che, come noto, non danno né possono dare continuità assistenziale ai cittadini valdostani». Un fenomeno che rischia di dilagare: «Se i medici dipendenti rimasti a lavorare stabilmente h 24 e 365 giorni all'anno - e che magari vivono anche con le loro famiglie in Valle - saranno sempre meno, sarà inevitabile affidare la gestione di buona parte se non di tutto l'ospedale alle cooperative. Questo circolo vizioso, già preoccupante, ha ricevuto un ulteriore decisivo colpo con l'avvento della pandemia, la quale rischia di spazzare via le residue forze dei dirigenti medici e sanitari ospedalieri rimasti».

I sindacati puntano il dito su politica e dirigenza strategica: «È evidente che quanto scelleratamente costruito in questi ultimi anni dalle maggioranze governative

L'USL

**Vaccini per tutti
“Guardate il portale se volete anticipare”**

Sono uscite le prenotazioni della vaccinazione anti Covid per tutti i valdostani maggiorenni con Pfizer. Connettendosi al Portale (anticovid.regione.vda.it) i cittadini fino alla classe 2003 trovano una data e un'ora in cui presentarsi per l'iniezione. «L'invito è di andare subito a vedere sul Portale perché cliccando su altre date disponibili potrebbero trovare un appuntamento molto anticipato» dice Guido Giardini, direttore sanitario Usl. Intanto sono in corso i congegni sui numeri di dosi AstraZeneca per i richiami degli over 60. «Poi procederemo a restituire quello che avanza». Per Janssen «stiamo valutando un Open day per over 60». F.S. —

regionali di turno e dalle direzioni strategiche, ha favorito e continua a favorire la perdita di attrattività del personale medico verso il nostro ospedale e la continua pressione della sanità privata sui medici ospedalieri, con conseguente imponente e continua emorragia di questi ultimi dal nostro sistema pubblico». Che renderebbe improduttivo anche qualsiasi investimento per le infrastrutture.

Secondo le organizzazioni sindacali questo è il tempo dell'«adesso o mai più»: «L'attuale neo assessore alla Sanità, conscio delle criticità descritte, ha manifestato l'intenzione di fare scelte coerenti e responsabili. Si attendono, ovviamente, i fatti, possibilmente con l'avallo del governo regionale, auspicabilmente compatto. Ne va della capacità di garantire qualità ed efficacia di prestazioni e cure, per il diritto alla salute di valdostani e turisti». —